



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	R.R. n. 7/2013. Approvazione dei modelli di disciplinare tipo di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Settore Staff e affari giuridici - Direzione generale di area Infrastrutture, trasporti ed edilizia ospedaliera
Dipartimento Competente	Direzione generale di area Infrastrutture, trasporti ed edilizia ospedaliera
Soggetto Emanante	Luca BERRUTI
Responsabile Procedimento	Elisabetta LANZA
Soggetto Responsabile	Daniele CASANOVA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D punto 35 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia) ed, in particolare, l'articolo 92 sulla gestione del demanio idrico come aggiornato a seguito della l.r. n. 15/2015;
- il r.r. 14 ottobre 2013, n. 7 (Regolamento recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico") ed, in particolare, l'articolo 7, che individua, tra l'altro, gli elementi essenziali del disciplinare di concessione, che costituisce parte integrante del provvedimento di concessione;

DATO ATTO che:

- a seguito del trasferimento alla Regione delle funzioni relative alla gestione del demanio idrico, per effetto della l.r. n. 15/2015, sono stati predisposti alcuni modelli e schemi tipo di atti relativi all'utilizzo delle aree del demanio idrico, anche al fine di superare difficoltà applicative in funzione di una gestione efficiente ed uniforme sul territorio regionale;
- nel corso della gestione è emersa l'esigenza di rivedere ed aggiornare i modelli in uso, anche tenuto conto dell'esperienza ultradecennale maturata dalle strutture Difesa del suolo competenti per materia nonché in ragione delle modifiche normative sopravvenute, con particolare riferimento a quelle approvate dal r.r. n. 2/2022 che ha modificato il r.r. n. 7/2013 relativo alla gestione delle aree del demanio idrico;
- è stato avviato un confronto tra le strutture competenti in materia, con il supporto del Settore Staff Affari Giuridici della DGA Infrastrutture, Trasporti ed Edilizia Ospedaliera, all'esito del quale sono stati predisposti alcuni modelli condivisi di disciplinare tipo di concessione nei termini indicati dall'articolo 7 del r.r. n. 7/2013, differenziati in ragione delle principali fattispecie di occupazione di aree del demanio idrico caratterizzate da specificità particolari (tubazioni, condotte e linee servizi, opere in alveo, aree pertinenziali), nonché è stata predisposta una nota esplicativa, recante indicazioni utili a redigere i disciplinari medesimi, allegati al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali;
- è stato affrontato, in particolare, l'aspetto relativo alla manutenzione da realizzarsi al fine del mantenimento della sezione di deflusso in caso di opere in concessione che interessano l'alveo, attraverso l'individuazione dei tratti del corso d'acqua differenziati in ragione della superficie del bacino interessato, onde consentire di graduare l'obbligo di manutenzione a carico del concessionario, come di seguito indicato in sintesi e come meglio esplicitato nella nota esplicativa allegata:

Superficie bacino sotteso (S)	Tratto oggetto di manutenzione per mantenimento sezione
S > 100kmq (reticolo 1° livello)	estensione a monte e a valle dell'opera oggetto di concessione almeno pari a metà della larghezza media del tratto dell'alveo, e comunque non inferiore a 40m e non superiore a 70 m
1 Kmq < S ≤ 100kmq (reticolo 1° livello)	estensione a monte e a valle dell'opera oggetto di concessione almeno pari a metà della larghezza media del tratto dell'alveo interessato, e comunque non inferiore a 30 m e non superiore a 60 m
0,1 kmq < S ≤ 1 kmq (reticolo 2° e 3° livello)	estensione a monte e a valle dell'opera oggetto di concessione non inferiore a 20m
S ≤ 0,1 kmq (reticolo minuto)	estensione a monte e a valle dell'opera oggetto di concessione non inferiore a 10m

- i modelli allegati rappresentano schemi di disciplinare-tipo di riferimento fatta salva la possibilità di modifiche non sostanziali nonché specificazioni o ulteriori prescrizioni per i singoli casi concreti;

CONSIDERATO che l'approvazione dei modelli allegati, nonché della nota esplicativa recante indicazioni utili a redigere i disciplinari medesimi, corrisponde all'esigenza di garantire l'applicazione omogenea ed uniforme della disciplina relativa alla gestione del demanio idrico;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di approvare i modelli di disciplinare tipo di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico, nonché la nota esplicativa, recante indicazioni utili a redigere i disciplinari medesimi, allegati al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa di:

1. di approvare i modelli di disciplinare tipo di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico, nonché la nota esplicativa recante indicazioni utili a redigere i disciplinari medesimi, allegati al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali;
2. di stabilire che i modelli allegati siano applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI

Protocollo n°

Class/fasc: XXXX

Concessione Demaniale: XCGXXXXX

Disciplinare n° XXX

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREE DEL
DEMANIO IDRICO

(Regolamento Regionale n. 7/2013)

Tra

La Regione Liguria (di seguito Concedente), codice fiscale 00849050109,
corrente in Genova Via Fieschi, 15, in persona del Dott. xxxxxxxxxxxx, nella
qualità di Dirigente del Settore Difesa del Suolo di xxxxxxxxx pro tempore,

e

Il Sig. xxxxxxxxxxxx (di seguito Concessionario), residente in xxxxxxxxxxxx, Via
xxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxx

oppure

La società xxxxxxxxxxxx (di seguito Concessionario), con sede in xxxxxxxxxxxx,
Via xxxxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxx e P.I. xxxxxxxxxxxx in persona del legale
rappresentante/in qualità di rappresentante designato/delegato/

....., nato a..... il

C.F.

oppure

Il Comune di xxxxxxxxxxxx /altro Soggetto Pubblico (di seguito
Concessionario), con sede in xxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxx ,
in persona di legale rappresentante o del Dirigente pro tempore del

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI**

Direzione/Settore/Ufficio xxxxxxxx (o altro ruolo ricoperto nell'Ente) in qualità rappresentante o designato secondo l'organizzazione dell'Ente,

Giusto il decreto dirigenziale n..... del..... ad oggetto “.....”, con il quale è stata assentita, ai sensi del Regolamento regionale n. 7/2013, recante “Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico”, la concessione demaniale.

Le parti come sopra rappresentate convengono e stabiliscono quanto segue.

Articolo 1

(OGGETTO DELLA CONCESSIONE)

1. Il presente disciplinare fissa le condizioni e gli obblighi a carico delle parti relativamente all'utilizzo _____ (indicare uso agricolo, industriale, pertinenziale ecc) delle aree del demanio (pertinenziali al corso d'acqua _____) Comune di XXX, Foglio XXX – Mappali/ in prossimità mappali XXX - Sezione XXXX), come da concessione rilasciata con D.D. n.... del....., sulla base degli elaborati tecnici di seguito elencati, conservati agli atti del Concedente (Prot-XXXX-XXXX del XXXX):

- Planimetria catastale (trasmessa con nota.....)
- n° tavole di disegni (trasmesse con nota.....);
- n° relazione tecnica /idraulica (trasmesse con nota.....).

2. Eventuali modifiche alla concessione, qualora ammissibili, devono essere preventivamente assentite dal Concedente.
3. Il Concessionario accetta il bene nello stato di fatto e di diritto in cui

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI**

si trova al momento della sottoscrizione del presente disciplinare, avendo preso visione dei luoghi e dei beni pertinenziali ed avendo appurato che nulla osta all'esercizio della concessione e si impegna ad adempiere alle condizioni e prescrizioni del presente disciplinare.

4. Resta fermo che eventuali modifiche delle normative regionali e nazionali sono prevalenti sulle condizioni di cui al presente disciplinare qualora risultassero in contrasto con esse.

Articolo 2

(DURATA DELLA CONCESSIONE)

1. La concessione viene rilasciata con decorrenza dalla data di sottoscrizione del Disciplinare e scadenza al XXXX.
2. Ai fini del rinnovo della concessione, il soggetto interessato presenta istanza al Concedente prima della scadenza, come stabilito all'art.13 del Regolamento Regionale n.7/2013.
3. Le richieste di rinnovo di concessioni di aree di pertinenza idraulica destinate ad attività economiche sono considerate, a tutti gli effetti, quali richieste di nuova concessione ai sensi dell'art.13, c.2 del r.r. 7/2023.

Articolo 3

(OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI)

(inserire solo in caso di previsti lavori da autorizzare)

1. Il Concessionario, durante l'esecuzione dei lavori, è tenuto a:
 - a) eseguire le opere nel rispetto della normativa vigente, delle condizioni e prescrizioni riportate nel presente disciplinare, in conformità

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI**

alla documentazione tecnica agli atti del Settore Difesa del suolo di nonché nel rispetto di tutte le condizioni, prescrizioni e modalità attuative contenute nel decreto di concessione comprensivo dell'autorizzazione idraulica (ovvero: Nulla Osta ai fini idraulici per l'esecuzione dei lavori) rilasciato dalla Regione, con Atto n. XXX del XXXX, che qui si intendono integralmente richiamate, e di cui il concessionario prende atto;

b) dare tempestiva comunicazione delle date di inizio e di fine lavori al Concedente, che in ogni momento, ed ai soli fini idraulici, può accertare la rispondenza delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni e condizioni attuative impartite, fermi restando il rispetto dei tempi stabiliti e l'obbligo di presentazione, al termine dei lavori, di una relazione di fine lavori, firmata dal direttore o dal responsabile dei lavori, corredata da documentazione fotografica, che certifichi la corretta esecuzione delle opere.

Articolo 4

(OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO e PRESCRIZIONI)

1. Il Concessionario provvede, a propria cura e spese, all'adempimento dei seguenti obblighi:

a) collocare, se non già esistente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare, in corrispondenza dell'area, in maniera stabile, ed in modo ben visibile, una targhetta metallica riportante la seguente dicitura: Concessione Demaniale n° XXX rilasciata con Decreto dirigenziale n. XXXXX del ___/___/____ Concessionario: XXX;

b) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI

demaniale in concessione, come da art.5;

c) provvedere alla pulizia alveo nel tratto di interesse qualora di competenza come frontista;

d) richiedere l'autorizzazione del concedente per gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, che il Concessionario intenda realizzare sul bene in concessione;

e) provvedere alla rimozione del materiale, di qualsiasi natura e provenienza depositato, anche da terzi, sulle aree e/o *sulle opere* in concessione;

f) consentire l'accesso all'area, ove interdetta al pubblico passaggio, al personale del Concedente per eventuali verifiche e/o ad altri Enti incaricati per la vigilanza sul territorio, ai mezzi di soccorso nonché alle ditte che svolgono interventi connessi al pubblico interesse;

g) utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio dei diritti altrui o arrecare danno a terzi;

h) (*da inserire nel caso di aree con pericolo residuo di allagamento – eventualmente da dettagliare ulteriormente*) conformarsi alle prescrizioni stabilite nelle misure di protezione civile di cui al vigente Piano Comunale di Protezione Civile e, in ogni caso, evitare l'accesso al bene demaniale qualora sia emanato, da parte della Regione Liguria, lo stato di allerta per fenomeni idrologici;

i) non causare, durante l'esercizio della concessione, turbative al buon regime idraulico del corso d'acqua;

j) non destinare o adoperare totalmente e/o parzialmente le aree demaniali per usi diversi da quelli per cui le medesime sono state

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI**

concesse;

k) non realizzare manufatti di qualsiasi tipo anche a carattere precario, né eseguire opere comportanti movimento terra senza l'autorizzazione del Concedente;

l) non tagliare piante esistenti senza la preventiva comunicazione al concedente, fatta salva l'ordinaria potatura necessaria alla conservazione (solo per uso agricolo);

2. Il Concessionario è tenuto, altresì, nel caso di fabbricati: (*inserire se sono previsti o già presenti fabbricati autorizzati*)

a) al pagamento delle utenze (quali acqua, gas, energia elettrica, riscaldamento, servizi di telefonia) e di quant'altro costituisca spesa di consumo per il funzionamento della struttura, nonché le spese accessorie relative agli allacciamenti e/o alla voltura delle utenze;

b) alla variazione catastale, entro il termine di un anno dal rilascio della concessione, indicando il nominativo del Concessionario nella qualità di CONCESSIONARIO PRECARIO, con validità fino allo scadere della concessione.

Articolo 5

(MANUTENZIONE ORDINARIA)

1. Per gli interventi di manutenzione ordinaria da realizzarsi sulle aree in concessione, il Concessionario invia al Concedente e per conoscenza al Comune interessato, adeguata comunicazione almeno trenta giorni prima dell'inizio lavori. Gli interventi di manutenzione ordinaria di opere ricadenti in area demaniale al di fuori dell'alveo e/o interventi che non comportino alcuna interferenza con l'alveo ed il regolare deflusso, possono essere realizzati dal Concessionario senza necessità di

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
*FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI***

comunicazione;

2. Per qualsiasi intervento di manutenzione straordinaria deve essere richiesta autorizzazione al Concedente.
3. In caso di esecuzione di interventi indifferibili e urgenti con interessamento dell'alveo, ancorché disposti per effetto di ordinanza sindacale, il Concessionario ne dà comunicazione entro 24 ore dall'avvenuto accesso in alveo al Concedente ed al Settore competente in materia di idrofauna e biodiversità della Regione Liguria, indicando, altresì, il codice pratica xCGXXXXXXX. Il concessionario è altresì tenuto a fornire, entro i successivi trenta giorni, una relazione in merito all'intervento eseguito.

Articolo 6

**(ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E
PRESCRIZIONI)**

1. Il concessionario è tenuto al rilascio dell'area occupata alla cessazione della concessione in caso in cui non si proceda al rinnovo della concessione, oppure nel caso di cessazione della concessione per rinuncia, revoca o decadenza e alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 8 del reg. reg. n. 7/2013. È fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 12 del reg. reg. n. 7/2013, con particolare riferimento alla possibile acquisizione da parte del demanio idrico, senza il riconoscimento di alcun rimborso, anche nel caso di interventi migliorativi attuati dal Concessionario.

2. Il Concessionario è l'unico responsabile della custodia dell'area; il Concedente è manlevato da qualunque reclamo, spesa o pretesa in caso

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI**

di danni subiti dal Concessionario medesimo o da parte di soggetti terzi, o procurati a persone o cose.

3. (*non inserire in caso di Enti Pubblici*) Il concessionario è tenuto a comunicare entro 30 giorni al Concedente eventuali variazioni in ordine ai dati anagrafici (*privato*) / in ordine alla denominazione, alla ragione sociale, alla sede legale, nonché quelle relative ad ogni trasformazione o modifica societaria (*società*).

Articolo 7

**(CANONE DI CONCESSIONE E GARANZIE CONNESSE ALLA
CONCESSIONE)**

1. Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente, il canone annuo pari ad euro «anno_cifre», per un importo complessivo stimato per la durata della concessione pari ad euro XXXX, salvi gli aggiornamenti annuali relativi al tasso di inflazione programmata, di cui al comma 3.

2. Il canone è dovuto per ogni anno solare o frazione ed è versato anticipatamente entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento. In caso di tardivo pagamento, o di pagamento parziale, sono applicati gli interessi legali, maturati dalla scadenza al saldo da corrispondere unitamente al versamento volontario da parte del Concedente.

3. Il canone è assoggettato a rivalutazione annua, tenuto conto del tasso di inflazione programmato.

4. La cauzione di euro costituita nei termini indicati all'articolo 11 del Reg. reg. n. 7/2013 a garanzia degli obblighi derivanti dal presente disciplinare, è infruttifera.

5. Il Concedente effettua la restituzione della cauzione o lo svincolo

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
*FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI***

della fideiussione bancaria o della polizza assicurativa all'avente diritto, a condizione che il Concessionario abbia ottemperato a tutti gli obblighi e prescrizioni della concessione e non sussistano pendenze per danni o cause di danni possibili imputabili al Concessionario, oppure a terzi, per il fatto dei quali il Concessionario debba rispondere.

Articolo-8

(REVOCA, DECADENZA, RINUNCIA)

1. Il Concedente si riserva la facoltà di revocare la concessione, a suo insindacabile giudizio, anche parzialmente ed in qualunque momento, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, quali:
 - a) esigenze di intervenire con opere finalizzate alla regimazione idraulica del corso d'acqua interessato;
 - b) necessità di avere la disponibilità dell'area data in concessione ai fini di manutenzione ordinaria/straordinaria di opere idrauliche o di interventi di difesa del suolo;
 - c) altre ragioni di pubblica utilità, che impongano la disponibilità dell'area interessata dalla concessione in oggetto.
2. A seguito di un provvedimento di revoca parziale della concessione, il Concessionario, ai sensi dell'art. 16 del Reg. Reg. n. 7/2013, ha facoltà di rinunciare alla concessione, dandone comunicazione al Concedente nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca.
3. La decadenza della concessione è disposta dal Concedente nei casi previsti dall'art. 15 del Reg. Reg. n. 7/2013; in particolare, ai fini della decadenza, gli obblighi e prescrizioni del presente disciplinare sono da considerarsi condizioni essenziali;

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI**

4. Il Concessionario può rinunciare alla concessione mediante comunicazione scritta al Concedente, ai sensi dell'art. 16 del Reg. Reg. n. 7/2013.

Articolo-9

(REGISTRAZIONE E BOLLI)

1. Il presente disciplinare è / non è soggetto a registrazione obbligatoria ai sensi dell'art.5 Tariffa Parte I del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 (Testo Unico imposta di registro).
2. Gli oneri e gli adempimenti per la registrazione del disciplinare sono a carico del richiedente.
3. Il presente disciplinare di concessione è soggetto all'imposta di bollo ai sensi del d.lgs. n. 123/2025.

OPPURE

3. Il presente disciplinare di concessione è esente dall'imposta di bollo, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 20 (o art. 32) dell'Allegato 3 del d.lgs. n. 123/2025.

Articolo 10

(DOMICILIO LEGALE)

1. Per ogni comunicazione, notifica o atto, relativo alla gestione della concessione il concessionario elegge il proprio domicilio legale in XXXX, XXXXX (xxxx).

Articolo-11

(SOLIDARIETÀ)

1. Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a favore di più soggetti, essi sono obbligati in solido all'adempimento delle obbligazioni previste

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: USO DI AREE PERTINENZIALI

nel presente disciplinare.

Articolo-12

(FORO COMPETENTE)

1. Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente disciplinare, è ammessa impugnativa nanti il foro di Genova, nonché nanti al TAR Liguria ovvero al Capo dello Stato, fatte salve le Giurisdizioni speciali.

Genova,

il Concedente

il Concessionario

.....
.....

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO

Protocollo n°

Class/fasc: XXXX

Concessione demaniale: XCIXXXXX

Disciplinare n° XXX

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREE DEL
DEMANIO IDRICO

(Regolamento Regionale n. 7/2013)

Tra

La Regione Liguria (di seguito Concedente), codice fiscale 00849050109,
corrente in Genova Via Fieschi, 15, in persona del Dott. xxxxxxxxxxxx, nella
qualità di Dirigente del Settore Difesa del Suolo di xxxxxxxxx pro tempore,

e

Il Sig. xxxxxxxxxxxx (di seguito Concessionario), residente in xxxxxxxxxxxx, Via
xxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxx

oppure

La società xxxxxxxxxxxx (di seguito Concessionario), con sede in xxxxxxxxxxxx,
Via xxxxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxx e P.I. xxxxxxxxxxxx in persona del legale
rappresentante/in qualità di rappresentante designato/delegato/

....., nato a..... il

C.F.

oppure

Il Comune di xxxxxxxxxxxx /altro Soggetto Pubblico (di seguito
Concessionario), con sede in xxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxx ,
in persona di legale rappresentante o del Dirigente pro tempore del

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

Direzione/Settore/Ufficio xxxxxxxx (o altro ruolo ricoperto nell'Ente) in qualità rappresentante o designato secondo l'organizzazione dell'Ente,

Giusto il decreto dirigenziale n..... del..... ad oggetto “.....”, con il quale è stata assentita, ai sensi del Regolamento regionale n. 7/2013, recante “Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico”, la concessione demaniale.

Le parti come sopra rappresentate convengono e stabiliscono quanto segue.

Articolo 1

(OGGETTO DELLA CONCESSIONE)

1. Il presente disciplinare fissa le condizioni e gli obblighi a carico delle parti relativamente all'utilizzo dell'opera sul demanio idrico (indicare tipo e consistenza dell'opera, Torrente xxxxxxxxx, Comune di xxxxxxxxx, Foglio xxx – Mappali/in prossimità Mappali xxx - Sezione xxx), come da concessione rilasciata con D.D. n.... del....., sulla base degli elaborati tecnici di seguito elencati, conservati agli atti del Concedente (Prot-XXXX-XXXX del XXXX):

- Planimetria catastale ((trasmessa con nota....))
- n° tavole di disegni (trasmesse con nota....);
- n° relazione tecnica /idraulica (trasmesse con nota....)).

2. Eventuali modifiche alla concessione, qualora ammissibili, devono essere preventivamente assentite dal Concedente.

3. Il Concessionario accetta il bene nello stato di fatto e di diritto in cui

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

si trova al momento della sottoscrizione del presente disciplinare, avendo preso visione dei luoghi e dei beni pertinenziali ed avendo appurato che nulla osta all'esercizio della concessione, e si impegna ad adempiere alle condizioni e prescrizioni del presente disciplinare.

4. Resta fermo che eventuali modifiche delle normative regionali e nazionali sono prevalenti sulle condizioni di cui al presente disciplinare qualora risultassero in contrasto con esse.

Articolo 2

(DURATA DELLA CONCESSIONE)

1. La concessione viene rilasciata con decorrenza dalla data di sottoscrizione del Disciplinare e scadenza al XXXX.
2. Ai fini del rinnovo della concessione, il soggetto interessato presenta istanza al Concedente prima della scadenza, come stabilito all'art.13 del Regolamento Regionale n.7/2013.

Articolo 3

(OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI)

1. Il Concessionario, durante l'esecuzione dei lavori, è tenuto a:
 - a) eseguire le opere nel rispetto della normativa vigente, delle condizioni e prescrizioni riportate nel presente disciplinare, in conformità alla documentazione tecnica agli atti del Settore Difesa del suolo di , nonché nel rispetto di tutte le condizioni, prescrizioni e modalità attuative contenute nel decreto di concessione comprensivo dell'autorizzazione idraulica (ovvero: Nulla Osta ai fini idraulici per l'esecuzione dei lavori) già rilasciato dalla Regione, con Atto n. XXX del

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

XXXX, che qui si intendono integralmente richiamate, e di cui il concessionario prende atto;

b) dare tempestiva comunicazione delle date di inizio e di fine lavori al Concedente, che in ogni momento, ed ai soli fini idraulici, può accertare la rispondenza delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni e condizioni attuative impartite, fermi restando il rispetto dei tempi stabiliti e l'obbligo di presentazione, al termine dei lavori, di una relazione di fine lavori, firmata dal direttore o dal responsabile dei lavori, corredata da documentazione fotografica, che certifichi la corretta esecuzione delle opere.

Articolo 4

(OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO e PRESCRIZIONI)

1. Il Concessionario provvede altresì, a propria cura e spese, all'adempimento dei seguenti obblighi:

a) collocare, se non già esistente, entro 30 giorni dalla fine dei lavori, in corrispondenza dell'opera in maniera stabile ed in condizione di resistere anche ad eventuali eventi di piena, ed in modo ben visibile, una targhetta metallica riportante la seguente dicitura: Concessione Demaniale n° XXX rilasciata con Decreto dirigenziale n. XXXXX del ___/___/___ Concessionario: XXX;

b) realizzare, a proprie spese, i lavori e le modifiche delle opere autorizzate che, a giudizio del Concedente, si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto interessato dalle opere in questione;

c) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

in concessione, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente, come da art. 5;

d) richiedere l'autorizzazione del concedente per gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, che il Concessionario intenda realizzare sul bene in concessione interessante l'alveo, fermo restando che tutti gli interventi interessanti lo stesso alveo vanno realizzati in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di valutazione di incidenza e relative disposizioni regionali attuative;

e) nel caso di ponti ed attraversamenti di corsi d'acqua, posizionare, in corrispondenza dell'opera in oggetto ed in luogo ben visibile, un'asta graduata con evidenziata la quota di fondo alveo, il livello di massima piena derivante dal calcolo idraulico e la quota di intradosso del manufatto. Detta asta graduata dovrà essere fissata in modo da non essere asportabile in caso di piena e da non causare ostacolo al regolare deflusso delle acque.

f) provvedere al mantenimento della sezione di progetto attraverso interventi di manutenzione, dopo ogni piena di notevole entità o, almeno, una volta all'anno, e secondo le modalità di cui all'art 5, in corrispondenza dell'opera e di un tratto di alveo del torrente di estensione di almeno ZZ m a monte e a valle dell'opera oggetto di concessione, considerato che il bacino sotteso è di circa xx Km³ e la larghezza media del tratto è di yy m; L'attività può essere svolta anche attraverso accordi, da comunicare al Concedente, tra gli eventuali proprietari frontisti e/o concessionari interessati presenti nello stesso tratto di cui sopra, purché sia garantita in

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

ogni caso la manutenzione prevista nel tratto stesso;

g) provvedere alla rimozione del materiale, di qualsiasi natura e provenienza depositato, anche da terzi, sulle aree e/o sulle opere in concessione e/o all'eliminazione della vegetazione che possa ridurre la sezione idraulica, mantenendo le sezioni idrauliche del progetto autorizzato, con esclusione delle pertinenze e delle opere in subalveo o degli attraversamenti di linee aeree;

h) adottare gli accorgimenti necessari per evitare i danni presenti e futuri ed eseguire gli interventi che il Concedente riterrà necessari per riparare tali danni;

i) esercitare la concessione in modo da non limitare o disturbare l'esercizio dei diritti altrui o arrecare danno a terzi, nonché a conformarsi alle prescrizioni stabilite nelle misure di protezione civile di cui al vigente Piano Comunale di protezione civile;

j) (***da dettagliare ulteriormente per i casi specifici anche in relazione a eventuale rischio residuo***) conformarsi alle prescrizioni stabilite nelle misure di protezione civile di cui al vigente Piano Comunale di Protezione Civile e, (***per guadi***) in ogni caso, evitare l'accesso al bene demaniale qualora sia emanato, da parte della Regione Liguria, lo stato di allerta per fenomeni idrologici;

k) consentire l'accesso all'opera, ove interdetto al pubblico passaggio, al personale del Concedente per eventuali verifiche e/o ad altri Enti incaricati per la vigilanza sul territorio, ai mezzi di soccorso nonché alle ditte che svolgono interventi connessi al pubblico interesse;

2. L'eventuale posa di tubazioni relative ad utenze anche di pubblica

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

utilità nella struttura di un ponte o aggraffate ad essa dovrà preventivamente essere autorizzata e concessonata dal Concedente. Nel caso in cui il Concessionario del ponte constati la presenza di una o più tubazioni aggraffate o inserite nella struttura del ponte, dovrà darne comunicazione al Concedente.

Articolo-5

(MANUTENZIONE ORDINARIA)

1. Per gli interventi di manutenzione ordinaria da realizzarsi sulle opere in concessione con interessamento dell'alveo, il concessionario invia apposita comunicazione al Concedente, nei termini indicati nella normativa di settore, con particolare riferimento alle disposizioni regionali attuative in materia di polizia idraulica e di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico. Gli interventi di manutenzione ordinaria di opere ricadenti in area demaniale al di fuori dell'alveo e/o interventi che non comportino alcuna interferenza con l'alveo ed il regolare deflusso, possono essere realizzati dal Concessionario senza necessità di comunicazione;

2. Fermo restando il rispetto delle modalità esecutive di cui alla L.R. 8/2014, il concessionario è comunque tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque e non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- non dovrà effettuarsi asportazione di materiale litoide, ferma restando la possibilità di movimentazione di materiali litoidi, accumulati in punti isolati

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

nell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque, e sempre che il ripristino avvenga nell'ambito dello stesso alveo;

- qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle o una modifica dell'alveo, anche per la sola realizzazione di una pista di cantiere, le modalità dovranno essere preventivamente concordate con il Concedente;

- l'eventuale materiale di risulta degli interventi o la vegetazione tagliata dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti e in generale non potranno essere lasciati in alveo ingombri o materiale non compatibile con il materiale lapideo del fondo alveo.

Articolo 6

**(ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E
PRESCRIZIONI)**

1. Il concessionario è tenuto al rilascio dell'area occupata alla cessazione della concessione in caso in cui non si proceda al rinnovo della concessione, oppure nel caso di cessazione della concessione per rinuncia, revoca o decadenza e alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 8 del reg. reg. n. 7/2013. È fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 12 del reg. reg. n. 7/2013, con particolare riferimento alla possibile acquisizione da parte del demanio idrico, senza il riconoscimento di alcun rimborso, anche nel caso di interventi migliorativi attuati dal Concessionario.

2. Il Concessionario è l'unico responsabile dell'esecuzione dei lavori; il Concedente è manlevato da qualunque reclamo, spesa o pretesa in caso di danni subiti dal Concessionario medesimo o da parte di soggetti terzi, o

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

procurati a persone o cose.

3. In caso di esecuzione di interventi indifferibili e urgenti con interessamento dell'alveo, ancorché disposti per effetto di ordinanza sindacale, il Concessionario ne dà comunicazione entro 24 ore dall'avvenuto accesso in alveo al Concedente ed al Settore competente in materia di idrofauna e biodiversità della Regione Liguria, indicando, altresì, il codice pratica xCIXXXXXXX. Il concessionario è altresì tenuto a fornire, entro i successivi trenta giorni, una relazione in merito all'intervento eseguito.

4. (*non inserire in caso di Enti Pubblici*) Il concessionario è tenuto a comunicare entro 30 giorni al Concedente eventuali variazioni in ordine ai dati anagrafici (*privato*) / in ordine alla denominazione, alla ragione sociale, alla sede legale, nonché quelle relative ad ogni trasformazione o modifica societaria (*società*).

Articolo-7

(CANONE DI CONCESSIONE E GARANZIE CONNESSE ALLA CONCESSIONE)

1. Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente, il canone annuo pari ad euro «annuo_cifre», per un importo complessivo stimato per la durata della concessione pari ad euro XXXX, salvi gli aggiornamenti annuali relativi al tasso di inflazione programmata, di cui al comma 3.

2. Il canone è dovuto per ogni anno solare o frazione ed è versato anticipatamente entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento. In caso di tardivo pagamento, o di pagamento parziale, sono applicati gli interessi legali, maturati dalla scadenza al saldo da corrispondere unitamente al

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

versamento da parte del Concedente.

3. Il canone è assoggettato a rivalutazione annua, tenuto conto del tasso di inflazione programmato.
4. La cauzione di euro costituita nei termini indicati all'articolo 11 del Reg. reg. n. 7/2013 a garanzia degli obblighi derivanti dal presente disciplinare, è infruttifera.
5. Il Concedente effettua la restituzione della cauzione o lo svincolo della fideiussione bancaria o della polizza assicurativa all'avente diritto, a condizione che il Concessionario abbia ottemperato a tutti gli obblighi e prescrizioni della concessione e non sussistano pendenze per danni o cause di danni possibili imputabili al Concessionario, oppure a terzi, per il fatto dei quali il Concessionario debba rispondere.

Articolo-8

(REVOCA, DECADENZA, RINUNCIA)

1. Il Concedente si riserva la facoltà di revocare la concessione, a suo insindacabile giudizio, anche parzialmente ed in qualunque momento, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, quali:
 - a) esigenze di intervenire con opere finalizzate alla regimazione idraulica del corso d'acqua interessato;
 - b) necessità di avere la disponibilità dell'area data in concessione ai fini di manutenzione ordinaria/straordinaria di opere idrauliche o di interventi di difesa del suolo;
 - c) altre ragioni di pubblica utilità, che impongano la disponibilità dell'area interessata dalla concessione in oggetto.
2. A seguito di un provvedimento di revoca parziale della concessione,

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

il Concessionario, ai sensi dell'art. 16 del Reg. Reg. n. 7/2013, ha facoltà di rinunciare alla concessione, dandone comunicazione al Concedente nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca.

3. La decadenza della concessione è disposta dal Concedente nei casi previsti dall'art. 15 del Reg. Reg. n. 7/2013; in particolare, ai fini della decadenza, gli obblighi e prescrizioni del presente disciplinare sono da considerarsi condizioni essenziali;

4. Il Concessionario può rinunciare alla concessione mediante comunicazione scritta al Concedente, ai sensi dell'art. 16 del Reg. Reg. n. 7/2013.

Articolo-9

(REGISTRAZIONE E BOLLI)

1. Il presente disciplinare è / non è soggetto a registrazione obbligatoria ai sensi dell'art.5 Tariffa Parte I del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 (Testo Unico imposta di registro).

2. Gli oneri e gli adempimenti per la registrazione del disciplinare sono a carico del richiedente.

3. Il presente disciplinare di concessione è soggetto all'imposta di bollo ai sensi del d.lgs. n. 123/2025.

OPPURE

3. Il presente disciplinare di concessione è esente dall'imposta di bollo, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 20 (o art. 32) dell'Allegato 3 del d.lgs. n. 123/2025.

Articolo 10

(DOMICILIO LEGALE)

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: OPERE IN ALVEO**

1. Per ogni comunicazione o notifica alla gestione della concessione il concessionario elegge il proprio domicilio legale in XXXX, XXXXX (xxxx).

Articolo-11

(SOLIDARIETÀ)

1. Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a favore di più soggetti, essi sono obbligati in solido all'adempimento delle obbligazioni previste nel presente disciplinare.

Articolo-12

(FORO COMPETENTE)

1. Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente disciplinare, è ammessa impugnativa nanti il foro di Genova, nonché nanti al TAR Liguria ovvero al Capo dello Stato, fatte salve le Giurisdizioni speciali.

Genova,

il Concedente

il Concessionario

.....

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

Protocollo n°

Class/fasc: XXXX

Concessione Demaniale: XCIXXXXX

Disciplinare n° XXX

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREE DEL
DEMANIO IDRICO

(Regolamento Regionale n. 7/2013)

Tra

La Regione Liguria (di seguito Concedente), codice fiscale 00849050109,
corrente in Genova Via Fieschi, 15, in persona del Dott. xxxxxxxxxxxx, nella
qualità di Dirigente del Settore Difesa del Suolo di xxxxxxxxx pro tempore,

e

Il Sig. xxxxxxxxxxxx (di seguito Concessionario), residente in xxxxxxxxxxxx, Via
xxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxx,

oppure

La società xxxxxxxxxxxx (di seguito Concessionario), con sede in xxxxxxxxxxxx,
Via xxxxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxx e P.I. xxxxxxxxxxxx in persona del legale
rappresentante/in qualità di rappresentante designato/delegato/

.....,
nato a..... il,
C.F.

oppure

Il Comune di xxxxxxxxxxxx /altro Soggetto Pubblico (di seguito
Concessionario), con sede in xxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxx ,
in persona di legale rappresentante e/o del Dirigente pro tempore del

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI**

Direzione/Settore/Ufficio xxxxxxxx (o altro ruolo ricoperto nell'Ente) in qualità rappresentante o designato secondo l'organizzazione dell'Ente,

Giusto il decreto dirigenziale n. del ad oggetto “.....”, con il quale è stata assentita, ai sensi del Regolamento regionale n. 7/2013, recante “Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico”, la concessione demaniale.

Le parti come sopra rappresentate convengono e stabiliscono quanto segue.

Articolo 1

(OGGETTO DELLA CONCESSIONE)

1. Il presente disciplinare fissa le condizioni e gli obblighi a carico delle parti relativamente all'utilizzo dell'area demaniale occupata dalla tubazione/condotta/linea elettrica sul demanio idrico (indicare tipo e consistenza dell'opera, Torrente xxxxxxxxx, Comune di xxxxxxxxx, Foglio xxx – Mappali/in prossimità Mappali xxx - Sezione xxx), come da concessione rilasciata con D.D. n..... del, sulla base degli elaborati tecnici di seguito elencati, conservati agli atti del Concedente (Prot-XXXX-XXXX del XXXX):

- Planimetria catastale (trasmessa con nota.....)
- n° tavole di disegni (trasmesse con nota.....);
- n° relazione tecnica /idraulica (trasmesse con nota.....).

2. Eventuali modifiche alla concessione, qualora ammissibili, devono essere preventivamente assentite dal Concedente.

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

3. Il Concessionario accetta il bene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della sottoscrizione del presente disciplinare, avendo preso visione dei luoghi e dei beni pertinenziali ed avendo appurato che nulla osta all'esercizio della concessione, e si impegna ad adempiere alle condizioni e prescrizioni del presente disciplinare.

4. Resta fermo che eventuali modifiche delle normative regionali e nazionali sono prevalenti sulle condizioni di cui al presente disciplinare qualora risultassero in contrasto con esse.

Articolo 2

(DURATA DELLA CONCESSIONE)

1. La concessione viene rilasciata con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare e scadenza al XXXX.

2. Ai fini del rinnovo della concessione, il soggetto interessato presenta istanza al Concedente prima della scadenza.

Articolo 3

(OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI)

1. Il Concessionario, durante l'esecuzione dei lavori, è tenuto a:

a) eseguire le opere nel rispetto della normativa vigente, delle condizioni e prescrizioni riportate nel presente disciplinare, in conformità alla documentazione tecnica agli atti del Settore Difesa del suolo di, nonché nel rispetto di tutte le condizioni, prescrizioni e modalità attuative contenute nel decreto di concessione comprensivo dell'autorizzazione idraulica (**ovvero**: Nulla Osta ai fini idraulici per l'esecuzione dei lavori) già rilasciato dalla Regione, con Atto n. XXX del XXXX, che qui si intendono

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI**

integralmente richiamate, e di cui il concessionario prende atto;

b) dare tempestiva comunicazione delle date di inizio e di fine lavori al Concedente, che in ogni momento, ed ai soli fini idraulici, può accertare la rispondenza delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni e condizioni attuative impartite, fermi restando il rispetto dei tempi stabiliti e l'obbligo di presentazione, al termine dei lavori, di una relazione di fine lavori, firmata dal direttore o dal responsabile dei lavori, corredata da documentazione fotografica, che certifichi la corretta esecuzione delle opere.

2. Il concessionario è tenuto, altresì, a (*inserire nel caso non siano già indicate nel decreto di concessione*):

a) posizionare le condotte interrate in subalveo ad almeno 1 m di profondità ed adeguatamente protette e in caso di dimostrata necessità di profondità di posa inferiori, dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici idonei ad evitare rischi di rottura per l'eventuale transito di mezzi in alveo;

b) proteggere adeguatamente le condotte aggraffate a ponti da eventuali urti di materiale flottante trasportato dalla corrente;

c) nel caso di scarichi, qualora la quota di scarico sia inferiore al livello di piena, mettere in opera una valvola di non ritorno e ogni altro accorgimento e/o attività manutentiva necessari a fronteggiare possibili situazioni di non funzionamento.

Articolo 4

(OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO e PRESCRIZIONI)

1. Il Concessionario provvede altresì, a propria cura e spese,

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

all'adempimento dei seguenti obblighi:

- a) collocare, se non già esistente, entro 30 giorni dalla fine dei lavori, in corrispondenza dell'opera (*ad esclusione delle linee aeree*), in maniera stabile ed in condizione di resistere anche ad eventuali eventi di piena, ed in modo ben visibile, una targhetta metallica riportante la seguente dicitura: Concessione Demaniale n° XXX rilasciata con Decreto dirigenziale n. XXXXX del ___/___/____ Concessionario: XXX. La targhetta riporta, in caso di condotte interrate, la distanza della tubazione rispetto al punto di applicazione della targa, l'indicazione della minima profondità di interramento e l'utilizzo della tubazione;
- b) se in subalveo, mantenere la tubazione interrata ad una profondità tale da garantire la sicurezza del regolare deflusso delle acque;
- c) realizzare, a proprie spese, i lavori e le modifiche delle opere autorizzate che, a giudizio del Concedente, si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto interessato dalle opere in questione;
- d) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in concessione, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente, come da art. 5;
- e) richiedere l'autorizzazione del concedente per gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, salvo quanto previsto al successivo punto f), che il Concessionario intenda realizzare sul bene in concessione interessante l'alveo, fermo restando che tutti gli interventi interessanti lo stesso alveo vanno realizzati in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI**

acquatico e di valutazione di incidenza e relative disposizioni regionali attuative;

- f) dare adeguata comunicazione al concedente, almeno trenta giorni prima dell'inizio lavori, per eventuali interventi in corrispondenza delle condotte (quali ad esempio sostituzione di tratti di condotta) che non comportino modifiche sostanziali alle opere, non alterandone le caratteristiche dimensionali, e per le cui lavorazioni non si determinino interferenze con il deflusso del corso d'acqua (es. senza guadi o piste);
- g) adottare gli accorgimenti necessari per evitare i danni presenti e futuri ed eseguire gli interventi che il Concedente riterrà necessari per riparare tali danni;
- h) esercitare la concessione in modo da non limitare o disturbare l'esercizio dei diritti altrui o arrecare danno a terzi, nonché a conformarsi alle prescrizioni stabilite nelle misure di protezione civile di cui al vigente Piano Comunale di protezione civile;
- i) eseguire a proprio carico, senza vantare alcun indennizzo a qualsiasi titolo, la rimozione, l'eventuale riposizionamento e/o adeguamento delle opere, nel caso si rendesse necessario effettuare interventi di ripristino della officiosità idraulica delle sezioni di deflusso del corso d'acqua o la realizzazione di interventi incompatibili con le opere oggetto della presente concessione o che da detta presenza possano derivare maggiori oneri per la realizzazione degli stessi.

2. In caso di lavori di adeguamento dell'opera sul quale viene staffata/posata la tubazione/condotta, la stessa dovrà essere rimossa a cure e spese del concessionario.

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI**

Articolo-5

(MANUTENZIONE ORDINARIA)

1. Per gli interventi di manutenzione ordinaria da realizzarsi sulle opere in concessione con interessamento dell'alveo, il concessionario invia apposita comunicazione al Concedente e al Settore competente in materia di idrofauna e biodiversità della Regione Liguria, nei termini indicati nella normativa di settore, con particolare riferimento alle disposizioni regionali attuative in materia di polizia idraulica e di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico. Gli interventi di manutenzione ordinaria di opere ricadenti in area demaniale al di fuori dell'alveo e/o interventi che non comportino alcuna interferenza con l'alveo ed il regolare deflusso, possono essere realizzati dal Concessionario senza necessità di comunicazione;

2. Fermo restando il rispetto delle modalità esecutive di cui alla L.R. 8/2014, il concessionario è comunque tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque e non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- non dovrà effettuarsi asportazione di materiale litoide, ferma restando la possibilità di movimentazione di materiali litoidi, accumulati in punti isolati nell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque, e sempre che il ripristino avvenga nell'ambito dello stesso alveo;
- qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle o una modifica dell'alveo, anche per la sola realizzazione di una pista di

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI**

cantiere, le modalità dovranno essere preventivamente concordate con il Concedente;

- l'eventuale materiale di risulta degli interventi o la vegetazione tagliata dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti e, in generale, non potranno essere lasciati in alveo ingombri o materiale non compatibile con il materiale lapideo del fondo alveo.

Articolo 6

**(ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E
PRESCRIZIONI)**

1. Il concessionario è tenuto al rilascio dell'area occupata alla cessazione della concessione in caso in cui non si proceda al rinnovo della concessione, oppure nel caso di cessazione della concessione per rinuncia, revoca o decadenza e alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 8 del reg. reg. n. 7/2013. È fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 12 del reg. reg. n. 7/2013, con particolare riferimento alla possibile acquisizione al demanio idrico, senza il riconoscimento di alcun rimborso, anche nel caso di interventi migliorativi attuati dal Concessionario;

2. Il Concessionario è l'unico responsabile dell'esecuzione dei lavori; il Concedente è manlevato da qualunque reclamo, spesa o pretesa in caso di danni subiti dal Concessionario medesimo o da parte di soggetti terzi, o procurati a persone o cose.

3. In caso di esecuzione di interventi indifferibili e urgenti con interessamento dell'alveo, ancorché disposti per effetto di ordinanza sindacale, il Concessionario ne dà comunicazione entro 24 ore

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

dall'avvenuto accesso in alveo al Concedente ed al Settore competente in materia di idrofauna e biodiversità della Regione Liguria, indicando, altresì, il codice pratica xCIXXXXXXX. Il concessionario è altresì tenuto a fornire, entro i successivi trenta giorni, una relazione in merito all'intervento eseguito.

4. (*non inserire in caso di Enti Pubblici*) Il concessionario è tenuto a comunicare entro 30 giorni al Concedente eventuali variazioni in ordine ai dati anagrafici (*privato*) / in ordine alla denominazione, alla ragione sociale, alla sede legale, nonché quelle relative ad ogni trasformazione o modifica societaria (*società*).

Articolo-7

(CANONE DI CONCESSIONE E GARANZIE CONNESSE ALLA CONCESSIONE)

1. Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente, il canone annuo pari ad euro «annuo_cifre», per un importo complessivo stimato per la durata della concessione pari ad euro XXXX, salvi gli aggiornamenti annuali relativi al tasso di inflazione programmata, di cui al comma 3.

2. Il canone è dovuto per ogni anno solare o frazione ed è versato anticipatamente entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento. In caso di tardivo pagamento, o di pagamento parziale, sono applicati gli interessi legali, maturati dalla scadenza al saldo da corrispondere unitamente al versamento da parte del Concedente.

3. Il canone è assoggettato a rivalutazione annua, tenuto conto del tasso di inflazione programmato.

4. La cauzione di euro , costituita nei termini indicati all'articolo

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI**

11 del Reg. reg. n. 7/2013 a garanzia degli obblighi derivanti dal presente disciplinare, è infruttifera.

5. Il Concedente effettua la restituzione della cauzione o lo svincolo della fideiussione bancaria o della polizza assicurativa all'avente diritto, a condizione che il Concessionario abbia ottemperato a tutti gli obblighi e prescrizioni della concessione e non sussistano pendenze per danni o cause di danni possibili imputabili al Concessionario, oppure a terzi, per il fatto dei quali il Concessionario debba rispondere.

Articolo-8

(REVOCA, DECADENZA, RINUNCIA)

1. Il Concedente si riserva la facoltà di revocare la concessione, a suo insindacabile giudizio, anche parzialmente ed in qualunque momento, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, quali:

- a) esigenze di intervenire con opere finalizzate alla regimazione idraulica del corso d'acqua interessato;
- b) necessità di avere la disponibilità dell'area data in concessione ai fini di manutenzione ordinaria/straordinaria di opere idrauliche o di interventi di difesa del suolo;
- c) altre ragioni di pubblica utilità, che impongano la disponibilità dell'area interessata dalla concessione in oggetto.

2. A seguito di un provvedimento di revoca parziale della concessione, il Concessionario, ai sensi dell'art. 16 del Reg. Reg. n. 7/2013, ha facoltà di rinunciare alla concessione, dandone comunicazione al Concedente nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca.

3. La decadenza della concessione è disposta dal Concedente nei casi

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

previsti dall'art. 15 del Reg. Reg. n. 7/2013; in particolare, ai fini della decadenza, gli obblighi e prescrizioni del presente disciplinare sono da considerarsi condizioni essenziali;

4. Il Concessionario può rinunciare alla concessione mediante comunicazione scritta al Concedente, ai sensi dell'art. 16 del Reg. Reg. n. 7/2013.

Articolo-9

(REGISTRAZIONE E BOLLI)

1. Il presente disciplinare è / non è soggetto a registrazione obbligatoria ai sensi dell'art.5 Tariffa Parte I del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 (Testo Unico imposta di registro).

2. Gli oneri e gli adempimenti per la registrazione del disciplinare sono a carico del richiedente.

3. Il presente disciplinare di concessione è soggetto all'imposta di bollo ai sensi del d.lgs. n. 123/2025.

OPPURE

3. Il presente disciplinare di concessione è esente dall'imposta di bollo, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 20 (o art. 32) dell'Allegato 3 del d.lgs. n. 123/2025.

Articolo 10

(DOMICILIO LEGALE)

1. Per ogni comunicazione, notifica, o atto relativo alla gestione della concessione il concessionario elegge il proprio domicilio legale in XXXX, XXXXX (xxxx).

Articolo-11

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

(SOLIDARIETÀ)

1. Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a favore di più soggetti, essi sono obbligati in solido all'adempimento delle obbligazioni previste nel presente disciplinare.

Articolo-12

(FORO COMPETENTE)

1. Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente disciplinare, è ammessa impugnativa nanti il foro di Genova, nonché nanti al TAR Liguria ovvero al Capo dello Stato, fatte salve le Giurisdizioni speciali.

Genova,

il Concedente

il Concessionario

.....

Nota esplicativa per la redazione dei disciplinari di concessione

I modelli di disciplinare rappresentano schemi di disciplinare-tipo di riferimento, finalizzati all'omogeneità e uniformità di applicazione a scala regionale, fatta salva la possibilità di modifiche non sostanziali nonché specificazioni o ulteriori prescrizioni per i singoli casi concreti.

In ottica di semplificazione sono stati elaborati gli schemi di disciplinare tipo, relativi alle seguenti tipologie di occupazione del demanio idrico, ciascuna con le proprie peculiarità:

- Occupazioni con opere in alveo;
- Occupazioni con tubazioni, condotte e linee di servizi;
- Occupazione di pertinenze demaniali.

Nel seguito vengono fornite alcune indicazioni per la redazione degli specifici disciplinari, con riferimento all'articolato degli schemi tipo.

Intestazione

- Inserire il tipo di concessionario (privato/società/ ente pubblico) in accordo con i dati richiesti nei modelli di istanza.

Per le Società nel caso non sottoscriva il legale rappresentante il firmatario deve essere individuato esplicitamente come designato o delegato

In conformità con il modello di istanza per enti pubblici, il concessionario che sottoscrive il disciplinare può essere il legale rappresentante o il “soggetto rappresentante” dell’ente (non necessariamente legale rappresentante); in questo caso non sono necessari dati anagrafici, ma è sufficiente indicazione del ruolo ricoperto all’interno dell’Ente.

Art. 2

- La data di decorrenza è quella della sottoscrizione del disciplinare coincidente con l’ultima firma apposta; la durata è quella stabilita nel decreto di concessione;

Ciò vale anche in caso di rinnovo che venga formalizzato dopo la scadenza della precedente concessione alla luce del disposto dell’art.13, comma 1 bis del r.r. 7/2013. Tale disciplina, derivante da una modifica del 2017, prevede infatti che *“In ogni caso la concessione di utilizzo dei beni demaniali può essere proseguita fino alla decisione espressa purché il concessionario sia in regola con il pagamento dei canoni”*, ed è finalizzato in buona sostanza a prolungare l’efficacia della precedente concessione, ancora vigente al momento dell’istanza, nelle more della formalizzazione del rinnovo.

- Risultando prevista espressamente una proroga della concessione in favore del precedente concessionario ai sensi dell’art. 13, c 1bis della r.r.7/2013 è da ritenersi sufficiente che l’istanza di rinnovo sia proposta prima della scadenza della concessione in essere.

Art. 3

- In caso di opera già esistente e/o rinnovo tal quale, senza realizzazione di lavori, l’art.3 può essere omesso. Questo vale in particolare anche per concessione di aree pertinenziali senza interessamento di alvei.

- Si tratta di obblighi del concessionario e prescrizioni per la fase di realizzazione dei lavori. Per semplicità si richama l'atto di concessione e/o autorizzativo nel quale sono state impartite le condizioni attuative dell'intervento.
- Nel caso nel decreto di concessione non fossero indicate, in questo articolo vanno inserite le prescrizioni e condizioni attuative.

Art. 4

- Per normativa vigente in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico ed in materia di valutazione di incidenza e relative disposizioni regionali attuative si intende in particolare far riferimento alla l.r. 8/2014 e alla DGR 1060/2016, nonché alla l.r. 28/2009, alla DGR 211/2021 e alla DGR 1137/2022.
- Per quanto riguarda il modello di Disciplinare “Opere in alveo”,
 - la prescrizione di cui al c.1, lett. e) può essere omessa nel caso non risulti necessaria in funzione della tipologia di opera e di corso d'acqua;
 - riguardo al punto c.1, lett f) si precisa quanto segue.

Il tratto di corso d'acqua su cui realizzare la manutenzione al fine del mantenimento della sezione di deflusso è differenziato in ragione della superficie del bacino interessato, al fine di consentire di graduare l'obbligo di manutenzione a carico del concessionario secondo il criterio di seguito delineato.

Superficie bacino sotteso (S)	Tratto oggetto di manutenzione per mantenimento sezione
S > 100kmq (reticolo 1° livello)	estensione a monte e a valle dell'opera oggetto di concessione almeno pari a metà della larghezza media del tratto dell'alveo, e comunque non inferiore a 40 m e non superiore a 70 m
1 Kmq < S ≤ 100kmq (reticolo 1° livello)	estensione a monte e a valle dell'opera oggetto di concessione almeno pari a metà della larghezza media del tratto dell'alveo interessato, e comunque non inferiore a 30 m e non superiore a 60 m
0,1 kmq < S ≤ 1 kmq (reticolo 2° e 3° livello)	estensione a monte e a valle dell'opera oggetto di concessione non inferiore a 20 m
S ≤ 0,1 kmq (reticolo minuto)	estensione a monte e a valle dell'opera oggetto di concessione non inferiore a 10 m

ove:

- la superficie del bacino (S) è calcolata alla prima sezione di confluenza posta a valle della sezione di interesse;
- la larghezza dell'alveo di riferimento è quella media del tratto in corrispondenza dell'opera in concessione.

È possibile peraltro, motivatamente e in casi specifici, particolarizzare il criterio di cui sopra sulla base di adeguate valutazioni tecniche in relazione alla tipologia di opera e alle condizioni del bacino e dell'alveo (es. opere di attraversamento senza pile e senza restringimenti e con franco idraulico più che adeguato, o viceversa opere con pile, franco limitato e sezioni insufficienti).

In caso di presenza di opere in concessione ricadenti nei tratti di alveo di cui sopra, con conseguente parziale sovrapposizione dei tratti oggetto di manutenzione, è possibile procedere ad accordi tra i vari proprietari frontisti e/o i concessionari interessati al fine di svolgere l'attività prevista in sinergia, a condizione che venga garantita in ogni caso la manutenzione prevista nel tratto stesso. Tali accordi devono essere comunicati al Concedente.

- al comma1, lett j), per casi specifici vanno inserite specificazioni per azioni e misure di tutela e di protezione civile. Per i guadi in particolare richiamare le condizioni di realizzabilità e mantenimento indicati nei decreti autorizzati/concessori

Art. 5

- Per normativa vigente in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico ed in materia di valutazione di incidenza e relative disposizioni regionali attuative si intende in particolare far riferimento, alla l.r. 8/2014 e alla D.G.R. 1060/2016.
- Per normativa vigente in materia di polizia idraulica si intende far riferimento al R.D. 523/1904, al r.r. 3/2011 e agli indirizzi applicativi di cui alla D.G.R. 1205/2019.

Art. 6

- Al comma 1, per le linee elettriche, specificare che le tempistiche per eventuali rimozioni sono individuate in coerenza con il D.L. n. 239/2003 convertito in legge con modificazioni dalla L. 290/2003.

Art.8

- Al comma 3 ci si riferisce alle condizioni essenziali per la decadenza di cui all'art. 15, comma1, lett.b) del r.r..n. 7/2013.

Art. 9

- Inserire se il disciplinare è soggetto a registrazione a sensi dell'art. 5 Tariffa Parte I del D.P.R. 131/1986
- Inserire se il disciplinare è soggetto all'imposta di bollo.
Il regime di esenzione dall'imposta di bollo in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2026 è disciplinato dall'Allegato 3 del d.lgs. n. 123/2025.
In particolare sono esenti dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 20 dell'Allegato 3 gli enti pubblici, e ai sensi dell'art. 32, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) nonché dalle federazioni sportive, dagli enti di promozione sportiva e dalle associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciuti dal CONI.

Identificativo atto: 2025-AM-8691
Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Luca BERRUTI Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-10-2025 15:29
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Daniele CASANOVA Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-10-2025 14:42
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Elisabetta LANZA		-	30-10-2025 14:40

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria